

INDICE

Premessa	p. 7
I. Nascere. Il nucleo remoto dell'autobiografia	» 9
I.1. <i>Roma, Sezze, Treia. Il racconto della nascita</i>	» 9
I.2. <i>La scrittura e i luoghi: 'prima' di «Giù la piazza non c'è nessuno</i>	» 15
I.3. <i>L'originalità di «Giù la piazza» alla prova della pubblicazione</i>	» 24
I.4. <i>Nascere e far nascere il mondo: Treia tra memoria e prove di scrittura</i>	» 33
I.5. <i>Vedere/vedersi/essere vista nel microcosmo della casa e del paese</i>	» 44
I.6. <i>Ancora su Dolores, sugli sguardi degli altri e sul desiderio di raccontare</i>	» 54
I.7. <i>I silenzi. Le parole delle cose</i>	» 58
II. Un 'mondo' senza tempo. Presenza e labilità del ricordo dell'orizzonte infantile	» 63
II.1. <i>Tra romanzo, autobiografia e antibiografia</i>	» 63
II.2. <i>Nascere sopra un altare. Il racconto della seconda nascita 'prima' di «Giù la piazza non c'è nessuno»</i>	» 71
II.3. <i>Donne (e Madonne) dalla pelle scura: la Sposa del «Cantico dei Cantici»</i>	» 82
II.4. <i>Da una madre all'altra, esilio dopo esilio</i>	» 88
II.5. <i>Contro la perdita</i>	» 96
III. Le parole. Dire, sentir dire, raccontare	» 107
III.1. <i>Parlare 'in attrito'. Le lingue di una (auto)biografia senza madre</i>	» 107
III.2. <i>Quale lessico familiare? Parole e interdizioni, in casa e fuori</i>	» 117
III.3. <i>Nascita, morte, amore, e altri 'vuoti' linguistici</i>	» 123
III.4. <i>Nomi, nomignoli, nomi d'affetto</i>	» 134
III.5. <i>Nomi scambiati, nomi inutili</i>	» 144
IV. La nascita del racconto. Suggestioni e componenti possibili nell'elaborazione narrativa di Prato	» 155
IV.1. <i>Lettrici di fine Ottocento</i>	» 155

IV.2. <i>Non soltanto parole</i>	» 163
IV.3. <i>Anomalie dello scrivere</i>	» 175
IV.4. <i>L'approdo al racconto</i>	» 188
Appendice bibliografica	» 203
Indice dei nomi	» 209